

Radiogiornale

Viene inviato come e-mail personale a oltre 12.000 utenti ed è prelevato da moltissimi altri nel sito <http://www.radiogiornale.org>

Numero 191 - Anno VII – 1 Marzo 2008

Per comunicazioni: radiogiornale@fastwebnet.it

Collaborate, inviate i vostri articoli

**Sistema protetto da Norton AntiVirus 2008 con
Antispyware**

Sommario:

1. Una rettifica da Pescara circa il verbale del CDN A.R.I. dell'11 Gennaio 2008;
2. A.R.I. Bari: un problema di bilanci, approvato solo ora il Consuntivo 2006;
3. ARI, i soci: ovvero sedotti e abbandonati;
4. Convention delle Sezioni ARI e di tutti i Radioamatori di Puglia;
5. I Radioamatori di varie zone di Roma disturbati in HF dalla Ionosonda;
6. APRS: incontro a Vercelli;
7. HARP: tecnologie avanzate di irradiazione a radio-onde;
8. Nostalgia di CW;
9. Italian Navy Coastal Radio Station Award 2006;
10. Regolamento Contest di S. Francesco di Paola;
11. La batteria del Cellulare si ricarica camminando;
12. Comunicato stampa –SINDONE-;
13. SAT Expo Europe;
14. Mostre e fiere;
15. Le QSL che vengono dal freddo;
16. Virus buoni & Virus cattivi;
17. Primo incontro D-Star a Rocca di Papa (Roma);
18. Boom delle truffe on-line, così ci rubano l'identità;
19. Pendolo elettronico;
20. Aggiornamento ponti;
21. Silent key;
22. Mercatino radioamatoriale;
23. Informazioni.

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

1.

Una rettifica da Pescara circa il verbale del CDN A.R.I. dell'11 Gennaio 2008

Il Presidente del Comitato Regionale ARI Abruzzo, Romano di Bernardo unitamente al Presidente della Sezione ARI di Pescara, Antonino Di Camillo, ci hanno inviato una Raccomandata nella quale ci si chiede di rettificare i contenuti della Delibera del CDN dell'ARI del 11.1.08 riportata da noi sul numero 189 del 19 gennaio 2008, ritenendo, in base ad alcune testimonianze raccolte, che quanto contenuto in detto delibera a proposito delle affermazioni di un socio durante una cena, in qualche modo coinvolga, distorcendola, l'immagine della Sezione, della Mostra, comprese le manifestazioni collaterali. Precisiamo che il loro stupore nel leggere il Verbale sul Radiogiornale ci appare mal posto in quanto, da ciò che ci risulta, detto verbale, atto ufficiale dell'Associazione, era di pubblico dominio in quanto già inviato dall'ARI nazionale a tutte le sue strutture decentrate, che lo avevano comunicato ai soci e quindi avrebbe dovuto essere già noto anche ai mittenti della raccomandata! Risulta anche che le decisioni assunte dal CDN sarebbero state prese in base a testimonianze scritte evidentemente diverse da quelle raccolte dai due firmatari della raccomandata che, stando a quanto scrivono non dovevano essere presenti alla cena.

E' fin troppo evidente per quanto ci riguarda che, mentre non vogliamo decidere quale sia la versione dei fatti corretta, non abbiamo nessuna possibilità di intervenire sulle decisioni del CDN e che, pur dando atto dell'estraneità all'episodio (stigmatizzato nel verbale dello stesso CDN), della Sezione, della Mostra e delle manifestazioni collaterali, (a nostro avviso però forzatamente collegate al richiamato episodio), non vogliamo entrare nel merito di una disputa tra soci e organismi ARI che avviene anche in sede giudiziale, perché quanto da noi riportato, lo ripetiamo ancora, non è una nostra autonoma posizione, ma, "**relata refero**" è un mero verbale di una delibera ufficiale del massimo organismo dell'Associazione, per di più di pubblico dominio e che noi facendolo conoscere abbiamo esercitato semplicemente il diritto di cronaca compiendo un'opera meritevole di plauso e non certamente degna di censura. Il diritto di cronaca consiste nel diritto a raccontare i fatti per come accadono, con ogni mezzo ritenuto idoneo. Ricordiamo che tale diritto deriva direttamente dalla norma che tutela la libertà di espressione, sancita dall'art. 21 della Costituzione. Il diritto di cronaca si applica in primis ai giornalisti. Con i propri articoli, un giornalista ha il diritto a raccontare dell'avvenimento di un evento. Il diritto di cronaca si estende a chiunque voglia raccontare ad altri vicende avvenute. Pur tuttavia, ripetiamo ancora, che noi, avvalendoci del richiamato diritto di cronaca, abbiamo riportato semplicemente un verbale ufficiale agli atti dell'ARI nazionale e per di più di pubblico dominio e a questo punto, non certamente per il timore dei temerari contenuti nell'ultimo paragrafo della raccomandata, cosa che ci appare francamente avventata, ma per lo spirito pluralistico con il quale abbiamo sempre operato, riportiamo nell'interesse e per la conoscenza dei nostri numerosissimi lettori anche questa lettera, sui cui contenuti però non ci assumiamo nessuna responsabilità e saranno gli stessi lettori e l'ARI a trarne le opportune valutazioni. Ovviamente nel riportare il testo integrale della raccomandata con la versione dei fatti prospettata dai due firmatari, dopo aver pubblicato il numero scorso il Verbale del CDN ARI, applichiamo il principio della "Par Condicio" che va tanto di moda.

Avremmo preferito comunque che tra Radioamatori la richiesta di pubblicazione fosse avvenuta nel modo amichevole come normalmente viene fatto da tanti OM che ci inviano articoli e non in modo così formale e con i toni che sono stati usati, che ci sembrano un tantino fuori luogo e molto poco radioamatoriali e/o amichevoli, (si consideri in proposito che essendo tutti OM se con i due firmatari ci incontriamo per caso in aria ci diamo del tu e poi però si usano questi metodi!) tenendo conto che la richiesta di rettifica, invocando anche la legge, tende a mortificare, a mettere in discussione nei fatti, come già ricordato, il Diritto di cronaca e la libertà costituzionale di espressione, (L'art. 21 della Costituzione stabilisce infatti che: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione) e ciò perché noi abbiamo riportato semplicemente un verbale del CDN ARI, di pubblico dominio e senza nostri commenti e che quindi eventuali rettifiche dovevano essere richieste non a noi, ma appunto al CDN ARI che aveva approvato detto verbale divulgandolo in tutta Italia.

-

Ed ecco la lettera datata Pescara 15 febbraio 2008:

Inoltre la presente nella duplice veste di Presidente della Sezione di Pescara e di Presidente del Comitato Organizzatore della Mostra del Radioamatore di Pescara; sottoscrive anche il signor Romano Di Bernardo i6VDB quale Presidente del CRA ed organizzatore del meeting nell'ambito del quale i partecipanti sono stati ospitati.

Con gran stupore abbiamo letto la delibera A/30/2008 riportata nel Radiogiornale n° 189 del 19.1.08, che in occasione della cena "...Mario Ambrosi ha proposto ai presenti un brindisi pronunciando parole di insulto ed ingiuria all'indirizzo del Presidente dell'Associazione..."

Ovviamente evitiamo di assumere la veste di Difensori d'Ufficio del socio Ambrosi, che certamente provvederà ad autonomamente tutelare i propri diritti, ma non possiamo sottacere che la notizia –destituita di ogni fondamento, come ci siamo premurati nel frattempo di verificare raccogliendo testimonianze di tutti i presenti- ci coinvolge ed offre una immagine distorta della nostra Sezione, della Mostra e delle manifestazioni collaterali (queste ultime curate dal CRA) quasi che costituissero l'habitat ideale per sommosse e sedizioni.

Non intendiamo accettare passivamente ciò e confidiamo vorrete immediatamente rettificare quanto pubblicato, in particolare precisando che Pescara, la Mostra ed il CRA sono estranei ad ogni iniziativa offensiva antiassociazionistica che in ogni caso non avrebbero permesso (ovemai si fossero avute: il che è da escludere), non essendo portatrici di "futili ed esecrabili motivazioni personali di astio o di rivincita..." ed abituate ad affrontare i problemi apertamente, senza sotterfugi, e soprattutto in piena serenità, come fatto costituendosi in giudizio dinanzi il Tribunale di Milano nell'azione dell'ARI promossa nei confronti dei Comitati Regionali e con ulteriori iniziative giudiziali in corso di ufficializzazione.

Ciò vorrete fare pubblicando integralmente la presente con lo stesso rilievo tipografico e con il medesimo peso grafico della delibera richiamata: ciò ai sensi e per gli effetti della Legge sulla stampa e sotto comminatoria delle conseguenze in esso previste.

Con i più distinti ossequi.

COMITATO REGIONALE ABRUZZO
Il Presidente
(Romano Di Bernardo i6VDB)

ARI SEZIONE DI PESCARA
MOSTRA DEL RADIOAMATORE
(Il Presidente)
Antonio Di Camillo i6DQD)

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

2.

A.R.I. BARI: un problema di bilanci approvato solo ora il consuntivo 2006 alcuni soci abbandonano la sezione iscrivendosi in altre della zona

Di Giuseppe Antonacci IK7VJO

Bari, 21/02/08

Egr. colleghi,

con la presente, voglio in poche parole raccontarvi quello che oggi sta capitando a me, domani forse potrebbe capitare a qualche altro socio.

Non per farmi promotore di aride polemiche, ma è giusto che tutti i radioamatori d'Italia sappiano.

Espongo esattamente la mia posizione insieme ad altri due soci trasferitisi anche loro, per ragioni di democrazia, dalla Sez. di Bari a quella di Cassano Murge.

Il giorno 16 c.m. nella riunione tenutasi a Bari c/o l'Hotel Majestic organizzata dal C.R.P. Sig.Nino Candia, presentai una lettera di mozione che per il suo contenuto fece andare in escandescenza alcuni personaggi presenti

OGGETTO: Lettera Aperta con richiesta di inserimento variante allo statuto all'O.d.G. assemblea C.R.P

Carissimi amici e colleghi, spero che questa mia richiesta formulata unitamente ai soci ik7hdy e iz7bor, sia accolta e ascoltata da tutti voi, quindi cercherò di essere molto breve.

Sono stato per circa quindici anni socio della sezione di Bari, e da sempre ho contestato il modo di come veniva gestita la sezione. Nelle ultime votazione sono stato eletto nel C.D. assumendo l'incarico di qsl manager e al momento dell'insediamento del C.D. conoscendo il modo di come in passato veniva gestita la sezione, feci una premessa: che qualsiasi iniziativa fosse stata presa, volevo essere informato e informare di seguito i soci, ribadendo che la sezione era di tutti gli iscritti.

Non voglio ora raccontarvi (ma sono cose che ho già scritte in una lettera aperta ai Nazionali e soci di Bari) tutte le storie le divergenze e le discussioni in merito alla gestione, ma credetemi, storie che hanno fatto sì da farmi dare le dimissioni e trasferirmi alla sezione di Cassano, come hanno fatto

tanti altri soci, dimezzando la sezione di Bari, prima che le cose potessero degenerare e su questi fatti qualcuno deve fare il mea culpa.

Arrivo ora alla richiesta mia e degli altri soci: premetto che le mie dimissioni sono state tenute nascoste per circa quattro mesi e non credo che a tutto oggi i soci di Bari lo sappiano, comunque la motivazione principale delle mie dimissioni sono scaturite dal fatto che in varie circostanze di incontri e riunione del C.D. chiedevo una data certa per riunirci e verificare le entrate e le uscite per poter chiudere il bilancio o il rendiconto dell'anno 2006, tanto da insistere di scriverlo sul registro nell'ultima riunione del C.D.

Il giorno 10/02/2008 so da alcuni soci di Bari che si teneva finalmente l'assemblea ordinaria per il rendiconto 2006 (quello del 2007 poi si vedrà!) mi aspettavo che l'invito e il resoconto mi giungesse come agli altri soci a casa, premetto che tale richiesta sia del bilancio e copie dei verbali le ho richieste molto prima via e-mail sia al Presidente Lello Cafaro, senza peraltro avere risposta (alla faccia della correttezza e democrazia) e dopo al Presidente del C.R.P. Nino Candia, il quale mi rispondeva scrivendomi che non avevo diritto a vedere i bilanci e ne tantomeno partecipare all'assemblea.

Ritenni allora opportuno chiedere consiglio e supporto sia al mio legale di fiducia e sia al consulente legale Nazionale A.R.I. i quale mi confermavano che avevo diritto di partecipazione in quanto socio In quell'anno alla sez. di Bari.

Infatti il giorno 10/02/08 mi sono presentato all'assemblea chiedendo al Presidente se potevo partecipare e mi rispose di NO e poi a tutti i soci presenti a nome e per conto anche di altri due soci che ho menzionato sopra, dopo vari interventi negativi e positivi dei soci, il segretario Angelo Tangorra riferiva a tutti che esiste un articolo nello statuto che vietava la mia presenza all'assemblea e quindi se volevo rimanere dovevo solo assistere senza avere consultazione dei bilanci e ne intervenire, a questo punto mi rivolsi nuovamente ai soci chiedendo gentilmente che tale affermazioni venissero scritte sul registro, scrivendo anche che secondo il mio parere l'assemblea era nulla, assumendosi poi ognuno le proprie responsabilità.

A quel punto quindi mi alzai e andai via augurando a tutti una buona continuazione.

Ora mi rimetto al Vostro giudizio ma è legale che un socio che ha versato le quote nell'anno 2006 e 2007 a quella sezione non debba avere il resoconto per poter verificare il contenuto e partecipare all'assemblea?

Io credo che se esiste un regolamento che asserisce questo debba essere modificato in quanto non in linea con il Codice Civile. Pertanto vi chiedo che questa mia mozione venga messa all'O.d.G nella prossima riunione del C.D.P. o a ragione in quello Nazionale.

Scusatemi se vi ho rubato un po' di tempo ma era giusto per tutti sapere.

- 1- Premetto che sono stato socio della Sezione A.R.I. di Bari dal 1993 al 2007 e membro del C.D. negli anni 2006 - 2007;
- 2- Chiedevo con la e-mail datata 08-01-2008, indirizzata al Presidente e membri del C.D. della Sezione A.R.I. di Bari, e per conoscenza all'A.R.I. Nazionale, copie dei bilanci per poterli visionare ed eventualmente discuterne (visto che quello fu il motivo delle mie dimissioni dal C.D.) e dei verbali del C.D. inerenti agli anni 2006 e 2007
- 3- In data 22-01-2008 vista la mancata risposta alla mia e-mail su citata, riscrivevo al Sig. Presidente C.R.P. Puglia, all'A.R.I. sezione di Bari ed all'A.R.I. Nazionale Milano;
- 4- In data 03-02-2008 ricevevo risposta dal Sig. Nino Candia Presidente C.R.P. Puglia.

Come si legge dalla risposta del su citato, mi viene comunicato che: "esprimo il seguente parere chiedendo il conforto del Collegio sindacale del C.R.P. e di quello della Sezione di Bari:

Quale socio della Sezione di Bari sino a tutto il 31 dicembre 2007, ritengo che Lei abbia diritto a ricevere copia dei rendiconti (non bilanci) riferiti agli anni suddetti (quello del 2007 quando sarà approvato nella prossima assemblea)."

Altri fatti sono poi susseguiti a tale risposte ma per ragioni di spazio non vorrei prolungarmi, ma sarei ben lieto

come ho già detto di inviare a chi è interessato la lettera di mozione.

A conferma di tutto ciò, in data 12/02/08 mi è arrivata a casa con R.R..il rendiconto consuntivo approvato dall'assemblea in data 10/02/08.

A questo punto mi chiedo e Vi chiedo, cosa me ne faccio dei rendiconti già approvati?

La mia richiesta e quella di altri Soci, non era quella di ricevere i rendiconti dopo l'approvazione, ma bensì prendere visione dei bilanci, cosa che tra l'altro sia il Sig. Presidente del C.R.P. Puglia e il Presidente della Sez.di Bari hanno fatto recandosi a Milano per visionare il Bilancio A.R.I. Nazionale.

In quella lettera e in quell' e-mail non chiedevamo altro che i nostri diritti invitando il C.D.N e il C.R.P alla modifica di tale divieto, chiedendo altresì che alla prossima riunione del C.R.P di mettere all'O.d.G l'annullamento di tale divieto.

Grazie per l'attenzione, ritengo doveroso metterVi a conoscenza dei fatti avvenuti con la corrispondenza ufficiale, e non con frasi o polemiche sterili/politiche.

Cordiali saluti.

Giuseppe Antonacci IK7VJO

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

3.

A.R.I. I SOCI: OVVERO SEDOTTI E ABBANDONATI

Di Antonio Bux I7WXB

CARISSIMI,

ancora grazie tante per il vostro ottimo lavoro e per la puntualità dell'informazione.

Torno a scrivervi dopo un bel po' perché lo scorso anno ero abbastanza confuso dopo i " noti fatti " in CASA ARI NAZIONALE.

Ho cercato di seguire ed informarmi e sono arrivato sabato 16 Febbraio all'Hotel Majestic di Bari presso il quale era stata convocata la " CONFERENZA ILLUSTRATIVA " da i7OZV ex Presidente del Comitato Regionale Puglia, & SUPPORTERS, pochi, molto pochi in verità.

Dico ex poiché il suo mandato è scaduto in Ottobre 2007 e non essendo state attivate, come previsto, le procedure per le nuove elezioni, in Puglia non abbiamo più un Comitato Regionale.

In verità non se ne sente la mancanza perché a mia memoria sono anni passati senza alcuna iniziativa significativa a sostegno dei Soci ARI e meno che mai a sostegno della RADIO.

Non voglio tediare con le tante mezze verità e mezze bugie raccontate, ma tutto trasudava forte avversione in particolare verso la gestione BELVEDERI. I TENTATIVI DA SALVATORE DELLA PATRIA NEL CERCARE DI MEDIARE SONO NAUFRAGATI GRAZIE ALL'ARROGANZA DEL BELVEDERI!!

Ovviamente era la sua campana ma, sentita l'altra campana, gli stessi episodi assumevano tutt'altro aspetto e significato!

PERO' CHE BRAVURA NEL SAPERE RACCONTARE MEZZE VERITA' E MEZZE BUGIE.

Sempre più confuso ed in...cavolato sono a Pompei sabato 23 Febbraio per visitare la FIERA e partecipare da invitato alla Convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Ordine del Giorno nutrito di punti interessanti e normali ma intesi a salvaguardare la gestione della nostra ASSOCIAZIONE.

SORPRESA !

LA RIUNIONE NON PUO' AVERE CORSO PERCHE' TRA AMMALATI POLITICI ED ASSENTI MANCA IL NUMERO LEGALE.

Ma se io, con i miei occhi, ho visto in FIERA Mauro Pregliasco ?????

Risposta: NO, NON VUOLE PARTECIPARE !

Il perche' non mi interessa ma... abbiamo toccato il fondo.

DOBBIAMO RICORDARCI ALLE PROSSIME ELEZIONI PERCHE' E' EVIDENTE CHE AD ALCUNI NON INTERESSA ASSOLUTAMENTE RISPETTARE IL MANDATO DEI RADIOAMATORI CHE LI HANNO ELETTI. PER ME QUESTA E' ARROGANZA, MALEDUCAZIONE E NON RISPETTO DEI SOCI. POVERA ARI ! E DIRE CHE AVEMMO "FONDATORE IDEALE" GUGLIELMO MARCONI. MA QUALCUNO SE NE RICORDA?

MA CHE COSA INTERESSA REALMENTE A QUESTI SIGNORI CHE NON SENTO MAI IN RADIO ????

MA IO, PER FORTUNA INSIEME A TANTI ALTRI, VOGLIO COMBATTERE PER UNA ARI ESPRESSIONE DEI SOCI CHE AMANO LA RADIO.

73 cordiali

**ANTONIO BUX I7WXB - BARI
SOCIO ARI CASSANO DELLE MURGE-BARI**

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

4,

Da Giancarlo Moda i7swx

CONVENTION DELLE SEZIONI ARI E DI TUTTI I RADIOAMATORI DI PUGLIA

**Organizzata dalle Sezioni
di Cassano delle Murge (BA) e San Severo (FG)**



Diamoci la mano

Dacci una mano

Convention delle Sezioni ARI e di tutti i Radioamatori di Puglia, siano questi Soci, ex o non iscritti, che si terrà il 15 marzo 2008 presso l'Aula Consiliare del Comune di Cassano delle Murge (BA), in Piazza Rossani, con inizio alle ore 15.00.

(Assistenza avvicinamento Ripetitore U6 e diretta 145.550 – IQ7MU)

Gli argomenti che si desidera discutere sono:

1) Risultati dell'indagine sul radiantismo in Puglia (vedi scheda allegata o da scaricare dal sito <http://aricassanomurge.altervista.org/>)

- a) quali i problemi
- b) quali le idee
- c) quali le possibili soluzioni
- d) che cosa debbono fare le Sezioni e che cosa i singoli radioamatori
- e) come e' possibile recuperare gli ex-soci ARI ed i non iscritti con licenza, visto che la Puglia e' la penultima regione italiana per crescita

La chiave di quanto sopra e' la compilazione di una scheda anonima di indagine da parte dei radioamatori pugliesi, sia di coloro che parteciperanno alla Convention e sia di coloro che non potranno essere presenti.

Si prega di ritornare il documento d'indagine, quanto più completo possibile entro il 10 marzo, indirizzando a: iq7mu@libero.it

Le schede che saranno ricevute in data successiva verranno aggiunte all'analisi totale e faranno parte della pubblicazione finale che sarà resa pubblica, in dovuto tempo, alle Sezioni ARI di Puglia e su: <http://aricassanomurge.altervista.org/>

2) E' possibile che si possa formare un Team tra le Sezioni di Puglia ?

Trovare un modo di portare avanti dei progetti radiantistici che interessino i Soci delle stesse, permettano l'interscambio di esperienze e conoscenze ed incrementino la partecipazione dei giovani OM. Non dobbiamo dimenticare che la Puglia e' lunga e che abbiamo delle Sezioni alquanto distanti l'una con l'altra; ad esempio, San Severo e Lecce sono separate da circa 300 km di strada. Non e' questa una facile condizione!

3) Breve relazione sul caso legale "CRP contro Simoncini"

Come e' andata a finire ?

4) Varie ed eventuali

Abbiamo invitato i rappresentanti del Consiglio Direttivo Nazionale dell'ARI onde metterli in grado di comprendere "Che cosa sta succedendo in Puglia ?", vivere e capire i nostri problemi ed aiutarci nel trovare le più idonee soluzioni. La loro presenza deve essere anche un momento di un contraddittorio costruttivo e chiarificatore sull'ARI, le sue vicende, i suoi veleni e quale il suo futuro.

Desideriamo ricordare l'importanza di questa Convention, la prima in Puglia. Il mezzo per il coinvolgimento diretto di tutti i Radioamatori di Puglia con il contributo, in particolare, dei Soci ARI onde esternare le proprie idee, consigli, suggerimenti o richieste. Certamente un atto ed un modo costruttivo importanti.

SI RACCOMANDA, AI SOCI ARI, DI ASSICURARSI CHE I MEMBRI DEI CONSIGLI DIRETTIVI DELLE PROPRIE SEZIONI PARTECIPINO A QUESTA CONVENTION, ANCHE SE NON IN ACCORDO SUI MOTIVI CHE LA ORIGINANO. QUESTA OCCASIONE E' LA MANIERA PER DIMOSTRARE CHE E' PRIMARIO L'INTERESSE PROTETTIVO DEI SOCI TUTTI DA PARTE DELLE SEZIONI, OLTRE A RIATTIVARE, COME ASPETTO PRIMARIO, LE ATTIVITA' RADIANTISTICHE E PER UN VERO E MODERNO CAMBIAMENTO DELL'ARI IN PUGLIA E DI COLLABORAZIONE ONESTA CON I NON ISCRITTI.

"O ci rimettiamo a fare del sano radiantismo o è meglio che andiamo tutti a raccogliere le olive !"

SI PREGA DI ESSERE PUNTUALI PER NON RIDURRE I TEMPI E GLI ARGOMENTI DI DISCUSSIONE. E' APPREZZATA UNA COMUNICAZIONE E-MAIL SUL NUMERO SINGOLO O DI GRUPPO DEI PARTECIPANTI ONDE MEGLIO ATTIVARE UNA IDONEA ACCOGLIENZA.

Cordiali 73

Giancarlo Moda, I7SWX

Presidente

ARI Sezione di Cassano Murge – BA

Con Delega del CD ARI Sezione di San Severo – FG 22 Febbraio 2008

A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Cassano delle Murge
Via Maggior Turitto 30 – Casella Postale 104 - 70020 CASSANO MURGE - BA - Italy
C/ C Postale : 57871626 * Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 06179530727
Stazioni Speciali : I17JP (2005) – I17PAX (2005) – I17ARI (2007)

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

5.

I Radioamatori di varie zone di

Roma

disturbati in HF dalla Ionosonda

Di Nazzareno Campanini I0NCP

Via Riccardo Forster n.166

00143 Roma

Nominativo: i0ncp

tel 3286890111

e-mail i0ncpnazzareno@libero.it

Roma 18/02/08

Al Radiogiornale di i0pmw

Salve ,

vorrei far conoscere quello che avviene dalle mie parti a Roma quartiere Eur-Cecchigola

L'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica di Roma in Via di Vigna Murata 604 per i suoi studi trasmette con due Ionosonde una a Roma ed un'altra in Gibilmanna, Sicilia.

Emette emissioni " swippate " rapidamente nello spettro da 1 a 30 MHz interessando anche le gamme dei Radioamatori.

Non sono disturbi ma emissioni vere e proprie isoonda nelle ns\ gamme amatoriali HF

Quello che veramente è insopportabile e che impedisce al sottoscritto l'attività amatoriale è che lo sweep si traduce in pratica in una portante fissa modulata ad impulsi nello spettro da 1 a 30 MHz per otto lunghissimi minuti , a -27 dbm, (in qualunque porzione si va da 1 a 30 MHz , ci sono sempre loro) e poi otto minuti di pausa e così via per tutte le 24 ore.

Il segnale, da rilevazioni effettuate dal sottoscritto in portatile HF, è copiabile in zona Eur, Cecchignola, Città Militare, Laurentino . Ardeatino, Cinecittà , Tuscolano, Romanina, Aeroporto di Ciampino, Fioranello, Raccordo Anulare tratto Appia -Laurentina, Castel di Leva (Divino Amore), salvo altre zone di Roma.

Ho inoltrato al Ministero delle Comunicazioni , Ispettorato , in Viale Trastevere , Roma vari esposti , speriamo bene.

L'occupazione delle Frequenze Amatoriali in Statuto Primario da parte di Terzi è un problema che riguarda tutti i Radioamatori , inoltre sembrerebbe che le Ionosonde e le loro emissioni non sono previste dal Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze G.U. n.169/2002.

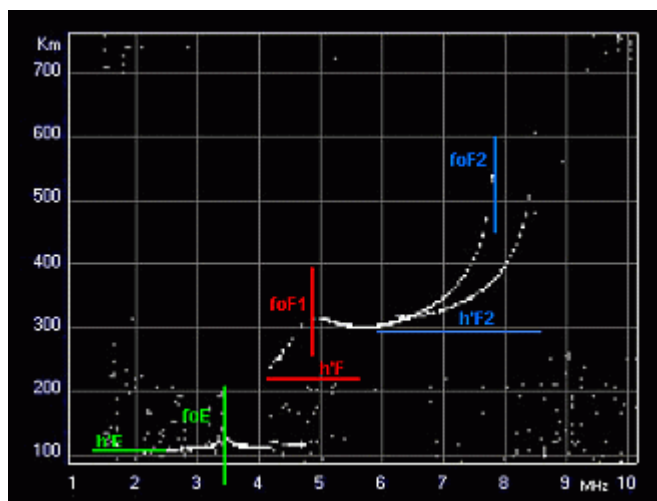
Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti ed anche prove nel mio Qth

73 Nazzareno Campanini , i0ncp

N.D.R.

Spieghiamo cosa è la Ionosonda commento del Radiogiornale

La ionosonda è un apparato che è in grado di registrare il "ritardo d'eco" ossia l'intervallo fra l'emissione di un impulso e la ricezione del corrispondente segnale riflesso dalla ionosfera. Il diagramma "ritardo d'eco" in funzione della frequenza costituisce lo ionogramma ed è interpretabile, in prima approssimazione, come un profilo verticale locale di densità elettronica. Più praticamente la ionosonda è uno strumento dotato di un trasmettitore ad onde corte da 2 a 30 mhz e di un ricevitore che variano di frequenza molto velocemente (circa 100 khz al secondo) per realizzare in pochi minuti lo "Sweep" completo di trasmissione e ricezione dei segnali dalla ionosfera in tutta la banda. La ionosonda è naturalmente interfacciata ad un computer che restituisce in pochi secondo dopo il ciclo di trasmissione lo ionogramma completo dei dati di MUF (Maximun usable frequency). Gli ionogrammi ottenuti durante la giornata servono agli ricercatori dell' denominata Unità Organica Aeronomia per lo studio della Fisica della Ionosfera e le sue applicazioni alla radiopropagazione.



Ionogramma come viene ricevuto

Dal 1999 al 2002, presso l'INGV, e' stata sviluppata una ionosonda digitale denominata AIS-INGV (AIS e' l'acronimo di Advanced Ionospheric Sounder). Per questa invenzione e' stato ottenuto dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, un brevetto nazionale.

Estremi del brevetto: n° 1325371 rilasciato in data 07/12/2004 per l'invenzione industriale dal titolo: "Ionosonda digitale".

Titolare del brevetto: ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA.

Con sede in Roma – Via di Vigna Murata, 605.

Inventori: Cesidio BIANCHI, Enrico ZUCCHERETTI, Umberto SCIACCA, Giuseppe TUTONE, James Baskaradas AROKIASAMY, Carlo SCOTTO, Michael PEZZOPANE.

Campo dell'invenzione

La presente invenzione si riferisce ad un dispositivo elettronico detto ionosonda impiegata per lo studio della struttura degli strati della ionosfera terrestre.

Le ionosonde sono dispositivi elettronici che sfruttano la tecnica dei radar. Esse impiegano onde elettromagnetiche a frequenza variabile nella banda delle alte frequenze (HF) per misurare la densità di elettroni negli strati ionosferici, l'altezza di tali strati e altri parametri di interesse geofisico.

Sommario dell'invenzione

La presente invenzione ha per oggetto la realizzazione di una ionosonda in grado di fornire risultati relativi alla struttura degli strati ionosferici osservati in tempo reale, con un impiego minimo di specialisti o analisti, e che non presenta gli inconvenienti delle ionosonde tradizionali, quali l'elevata potenza e un'uscita analogica.

Altro oggetto della presente invenzione è di prevedere un metodo informatizzato di elaborazione dei dati raccolti da una ionosonda digitale per produrre, in tempo reale, informazioni sugli strati ionosferici osservati, riducendo al minimo l'intervento umano per l'elaborazione e valutazione dei risultati dei rilevamenti.

Gli oggetti della presente invenzione sono conseguiti mediante una ionosonda digitale che presenta caratteristiche quali: bassa immunità al rumore elettromagnetico, limitata potenza di trasmissione e un'uscita numerica necessaria per una successiva elaborazione dello ionogramma.

Questo strumento e' stato realizzato in diversi esemplari che sono stati installati negli osservatori ionosferici dell'Istituto e in osservatori di analoghe istituzioni all'estero.

Sulla questione è intervenuto ufficialmente il Presidente dell'ARI I4AWX Luigi Belvederi che ha esposto al Ministero delle Comunicazioni la grave situazione venutasi a creare, richiedendo un pronto intervento perché riporti le cose su un piano di legalità. Deve comunque essere evidenziato il fatto che trasmettitori del genere, per evitare i gravi disturbi che provocano, dovrebbero essere ubicati in zone disabitate e non al centro della Capitale, in quanto, oltre al fatto della "comodità" di operare dalla sede dell'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica di Roma in Via di Vigna Murata 604, non esisterebbero ragioni tecniche che obblighino a tale scelta. E' augurabile che dopo le denunce il Ministero delle Comunicazioni riporti le cose alla legalità.

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

6.

Di Giorgio Carfagna - IW1EHL

APRS: incontro a Vercelli


GIOVEDÌ 13 MARZO 2008
ORE 21.00
INCONTRO SUL TEMA
APRS:
REGOLE DI UTILIZZO
E APPLICAZIONI
RELATORE: MARGO BOMBELLI - IIRZCHEZ
ARI - APRS MANAGER
CONFERENZA IIRZ: 1405.000 MHz - CITTÀ DEL VESUVIO
SEGRETERIA DEL VESUVIO
VIALE S. GIOVANNI, 9 - VESUVIO
PIEMONTE - CANTIERI S. GIOVANNI - 11100 VESUVIO
www.ari.it

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

7.

Questo tipo di stimolazione causerebbe modificazioni molecolari della ionosfera, le quali porterebbero a devastanti conseguenze sul clima

H.A.A.R.P.

**tecnologia avanzata di irradiazione a radio-
onde**



Il progetto HAARP viene avviato nel 1990 dall'Air Force Research Laboratory e dall'Office of Naval Research e viene economicamente sostenuto in maniera congiunta da: aviazione, marina e Agenzia per i Progetti di Ricerca Avanzata del Dipartimento della Difesa (DARPA) statunitensi.

La costruzione della stazione di ricerca viene programmata in quattro distinte fasi: DP (Sviluppo del Prototipo), FDP (Full DP), LIRI (Limited IRI) e FIRI (Full IRI).

Nel 1993 viene avviata la prima fase (DP) che consiste nel costruire il prototipo del trasmettitore ad alta frequenza costituito da 18 antenne e avente una potenza di 360 kW.

Nel 1994 viene eseguita la seconda fase, la FDP, e il numero di antenne installate raggiunge un totale di 48 elementi su un'area di 2 ettari. Nel 1996 viene testato il funzionamento e valutato l'efficacia del sistema e vengono rinnovati i finanziamenti. Nel 1999 la strumentazione viene aggiornata e la potenza dei trasmettitori viene portata da 360 kW a 960 kW.

Tra il 2003 e il 2004 l'impianto viene potenziato installando una strumentazione di ricerca ionosferica denominata IRI (Ionospheric Research Instrument) costituita da: una varietà di apparecchiature diagnostiche per condurre ricerche e per valutare i processi fisici che possono essere avviati e controllati nella ionosfera e nello spazio tramite interazioni con onde radio ad alta potenza; trasmettitori in grado di inviare segnali radio ad alta potenza all'interno di un range di frequenza compreso tra i 2.8 MHz e i 10 MHz. Le onde radio trasmesse possono occupare un volume conico approssimativamente di 55 Km di diametro e 550 Km di altitudine e possono raggiungere i 3.6 MW di potenza.

Nel 2003 si compie la terza fase del progetto (LIRI): vengono aggiunti 132 elementi bipolari IRI su un supporto costituito da un'apparecchiatura di protezione costituita da pali refrigerati passivamente e da uno schermo a terra in rete metallica. Il sistema HAARP è ora composto da 15X12 file di antenne su un'area di 12 ettari.

Nel 2004 inizia l'ultima fase della costruzione, la FIRI, nella quale tutte le antenne vengono potenziate con elementi bipolari IRI. Il vecchio supporto viene rimosso e quello nuovo installato sotto tutte le 180 antenne. Inoltre, vengono costruite altre 22 cabine di trasmissione per le nuove 132 antenne e 4 nuovi generatori diesel. Il generatore di potenza che alimenta l'intero sistema HAARP possiede circa 12.5 MW di potenza.

La fase FIRI si è conclusa all'inizio del 2007 e in marzo sono iniziati i test per verificarne il funzionamento.

Haarp è un programma di ricerca nato per studiare le proprietà della ionosfera e le avanzate tecnologie nelle comunicazioni radio applicabili nel campo della difesa. Il termine HAARP indica l'acronimo di High-frequency Active Auroral Research Project: Programma di Ricerca Aurorale Attivo ad Alta frequenza. È un progetto del Dipartimento della Difesa Statunitense (DoD), coordinato dalla Marina e dall'Aviazione e considerato il nucleo del programma "Guerre Stellari" avviato sotto le amministrazioni Regan-Bush negli anni '80.

HAARP ha sede a Gakona, Alaska, ed è costituito fondamentalmente da 180 piloni di alluminio alti 22 metri. Su ogni pilone sono state installate doppie antenne a dipoli incrociati, una coppia per la banda bassa l'altra per la banda alta, in grado di trasmettere onde ad alta frequenza fino ad una distanza di 350 km grazie alla loro potenza. Queste onde sarebbero indirizzabili verso zone strategiche del pianeta, sia atmosferiche che terrestri.

Ufficialmente lo scopo del centro di ricerche HAARP è quello di studiare le proprietà di risonanza della Terra e dell'atmosfera: gli stessi fenomeni studiati da Nikola Tesla cento anni prima in Colorado.

Secondo il sito ufficiale, HAARP può essere utilizzato "per provocare un cambiamento nella temperatura della ionosfera minimo e localizzato, cosicché le risultanti reazioni fisiche possano essere studiate da altri strumenti piazzati nello stesso sito o nei pressi di HAARP".

La federazione Scienziati Americani ha ammesso un uso militare di HAARP solo per scopi di ricognizione e non distruttivi. Modulando i segnali in frequenze bassissime, cioè onde ELF o VLF, si potrebbe "vedere ciò che succede nel sottosuolo, individuando bunker, silos di missili, e altre installazioni sotterranee di Stati avversi".

Quindi, ufficialmente, gli scopi di HAARP sono: lo studio della ionosfera (essendo composta da particelle cariche, ioni, possiede la proprietà di riflettere verso terra le onde hertziane) per migliorare le telecomunicazioni; lo sviluppo di nuove tecniche radar, che permettano agevoli comunicazioni con i sottomarini e rendano possibili radiografie di terreni, in modo da rilevare armi od attrezzature a decine di km di profondità.

Nello specifico, secondo le dichiarate applicazioni militari, con il sistema HAARP si potrebbe:

- Fornire uno strumento per sostituire l'effetto dell'impulso elettromagnetico dei dispositivi atmosferici termonucleari (ancora considerati un'opzione realizzabile dai militari da almeno il 1986).
- Sostituire le frequenze estremamente corte (ELF: Extremely Low Frequency) delle comunicazioni sottomarine operative con una nuova e più compatta tecnologia caratterizzata da un gruppo di comunicazioni su un canale a bassissima frequenza per le lunghe distanze e per le applicazioni sotto acqua.
- Modificare anche su zone lontane le condizioni climatiche e gli agenti atmosferici in modo tale da facilitare le operazioni militari.
- Attivare a distanza un gran numero di esplosioni elettromagnetiche, non-nucleari, indirizzate verso un target. (Armamenti EMP).
- Gestire aerei a distanza, governati e potenziati dai trasmettitori HAARP. Un test del genere è stato fatto già ai tempi della APTI che mantenne il controllo di un velivolo di sorveglianza per 10,000 ore ad un'altitudine di 80,000 piedi .
- Sostituire il sistema radar "over-the-horizon", che è stato progettato per la postazione corrente di HAARP, con un sistema più accurato e flessibile.
- Fornire un metodo per eliminare le comunicazioni sopra una zona estremamente grande, mantenendo attivo il funzionamento dei sistemi di comunicazione militari controllati da HAARP.
- Controllare i radar sotterranei per identificare strutture sotterranee e la loro resistenza alle armi utilizzando l'esame tomografico che penetra la crosta terrestre e che, se unito alle abilità di calcolo di EMASS e dei computers Cray, permetterebbe l'identificazione di armi nucleari a distanza. Se le antenne sono propriamente sintonizzate e indirizzate, da un qualunque punto del pianeta è possibile far rimbalzare onde sull'atmosfera e

dirigerle a distanza verso un altro punto della Terra.

- Rilevare oggetti che si muovono nell'aria (ad esempio aerei e missili Cruise a basse quote) e determinare quali sono armati e quali sono innocui, rendendo così le altre tecnologie obsolete.
- Effettuare un sondaggio geofisico per trovare petrolio, gas e giacimenti minerari su una vasta zona.

Apparentemente, quindi, HAARP è un innocuo centro di ricerche con potenzialità applicabili nella difesa nazionale. Tuttavia, tutti gli usi possibili di HAARP non dichiarati (che possono essere messi in pratica nei diversi campi militari: aeronautica, esercito, marina, ecc.), sono allarmanti.

Dietro HAARP potrebbe celarsi la sperimentazione di una tecnologia avanzata di irradiazione a radio-onde. Una tecnologia simile sarebbe in grado di alzare e scaldare vaste zone della ionosfera immettendo elevate quantità di energia; far rimbalzare onde elettromagnetiche, capaci di penetrare qualsiasi cosa vivente e/o morta, indietro su determinate località della Terra.

Questo tipo di stimolazione causerebbe modificazioni molecolari della ionosfera, le quali porterebbero a devastanti conseguenze sul clima delle regioni colpite. In poche parole, HAARP, essendo in grado di provocare intenzionali cambiamenti climatici, potrebbe essere utilizzato come arma militare. Inoltre, le onde riflesse sulla superficie terrestre, a causa della loro elevata intensità e capacità di penetrazione, sarebbero in grado di manipolare e disgregare i processi mentali umani.

Secondo alcuni scienziati, gli effetti dell'uso sconsiderato di questi livelli di energia nella ionosfera, il nostro schermo naturale, potrebbe essere devastante. Iniettando un'ingente quantità di particelle nella ionosfera, è possibile alterare in maniera irrimediabile l'equilibrio protettivo della Terra, causando una caotica instabilità che potrebbe dare inizio ad una catena di effetti collaterali come ad esempio la distruzione totale dello strato di ozono. Ciò che preoccupa maggiormente è dovuto al fatto che si può prevedere con certezza come la Terra potrà reagire a questo eccesso di radiazioni.

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

8.

Nostalgia di CW

**RICORDI INDELEBILI DELLA SCUOLA "GUIDO GUIDA" I.P.S.A.M. TRAPANI
UNA DELLE EX 5 SCUOLE D'ITALIA**

Di Antonino Di Bella it9dsa

Per chi come me, viene da una scuola di formazione professionale, I.P.S.A.M. (Istituto professionale di stato per le attività marinare) entrare nel mondo dei radioamatori, è una valida opportunità per continuare a mantenere ancora operativa la comunicazione in segnale Morse, più grottescamente conosciuta con l'appellativo di CW. (continue wave, ovvero onda continua) Sullo sviluppo tecnologico, responsabile nell'ultimo decennio, di aver messo definitivamente in soffitta appeso ad un chiodo il tasto telegrafico, è insindacabile; invece non lo è affatto per la maggior parte dei radioamatori che, con il loro atteggiamento impassibile, quasi disinteressato, forse..... così facendo, hanno ingenuamente perduto per sempre la titolarità che i predecessori si erano guadagnati con non pochi sacrifici: saper comunicare in Morse come Guglielmo Marconi, primo radioamatore mondiale! Infatti, per la capacità, abilità e la professionalità richiesti dal sistema stesso, veniva attribuito a lui come a noi, l'etichetta di essere cultori della radio, "custodi della massima espressione radioantistica." Oggi, lo spettro di frequenza radioamatoriale, riservato al cw, è sempre meno affollato, vi sono perlopiù i cosiddetti irriducibili, vecchi radiotelegrafisti un tempo appartenenti alla Marina militare, alla navigazione marittima commerciale, alle Poste, all'aeronautica, all'esercito, ancora orchestranti nell'etere, ed io ben volentieri mi unisco a loro, con lo sguardo fisso smarrito verso l'infinito, riapro un cassetto della memoria, pensando agli inizi degli anni 80, quando misi piede per la prima volta dentro la scuola IPSAM; bei tempi, le Telecomunicazioni erano ancora fortemente garantite anche dal sistema Morse, ma il progresso avanzava inesorabile, spietato, assetato di innovazioni, lasciava presagire a una imminente morte della telegrafia da tutti i servizi commerciali, sia terrestre che marittimo. Ringrazio, in particolare, il mio primo professore di RT, dotato di una elevata capacità professionale fuori dal comune, per il modo in cui mi ha inculcato il cw, per avermi immedesimato a esplorare l'affascinante mondo dell'etere, nonché, sono anche riconoscente all'ultimo professore di RT avuto a scuola durante il 5° anno, un tipo tosto, un pò patito della velocità, capace di far commisurare con certezza tecnica di insegnamento, fin dove si riesce a spingere il limite delle tue capacità di apprendimento. Eh già, sono trascorsi parecchi anni da quando sedevo sul banco di scuola, davvero una bella esperienza, essere in un istituto dove potevi imparare uno dei mestieri fra i più prestigiosi: il radiotelegrafista! Appena quattordicenne con la possibilità tra le mani di addentrarsi nel mondo delle radiocomunicazioni, guidato da validi insegnanti, la maggior parte erano ex "lupi di mare" e sentivo addosso la loro stoffa pregiata coinvolgermi quotidianamente, carico di entusiasmo ad imparare quanto più potevo, assorbivo meglio di una spugna!

Subito ebbi l'impressione di aver scelto una scuola gagliarda, (come dicono delle parti di Roma) che metteva

a disposizione degli allievi attrezzature teoriche, cioè ogni banco era dotato di singolo tasto telegrafico e di cuffia, per imparare tutti noi a ricevere e trasmettere simultaneamente; però il momento più bello era scandito quando ci trovavamo in un'altra classe, chiamata aula pratica, poiché dotata di stazione radio, ognuno di noi a turno, veniva sottoposto a rigido addestramento attraverso collegamenti simulati in radiotelegrafia e in radiotelefonica, con le altre scuole d'Italia, ovvero per ordine di distanza, voglio ricordare precisamente che entravamo in contatto diretto con gli allievi che studiavano a Torre del Greco (Napoli) a Molfetta, (Bari) a Imperia e a Grado, (Trieste) su frequenza e ora dei giorni della settimana prestabilita, (QRX) Era indescrivibile l'emozione e la gioia che si provava a poter operare davanti una stazione radio, definita "la finestra aperta sul mondo," sempre pronti a immettere nell'etere i nostri elaborati tecnici, costruiti a suon di fantasia: radiotelegrammi bordo-terra e terra-bordo, tipo MSG, PRID, INTERFLORA, ARES, comunicazioni di soccorso, urgenza, sicurezza, bollettini meteo, avvisi ai naviganti, lista traffico. Per chi lo sa, non fa alcuna fatica, a ricordare, quante centinaia di migliaia di ore nella sua vita, è rimasto attaccato con l'indice, il medio e il pollice della mano sul tasto, con la cuffia in testa e le orecchie doloranti, attentissime a decodificare i segnali Morse, non sempre facilmente udibili, spesso in mezzo a interferenze, disturbi rumorosi, scariche elettrostatiche, effetto Farding; (QRL QRM QRN QSB)

Come dimenticare quella sorta di sermoni pronunciate dall'insegnante, ripetuti ogni giorno, a proposito del cw: "Una vera arte musicale, (TI TA) non alla portata di tutti, dettata da precisi ritmi segnati dal tempo, tra la durata del segnale e la pausa necessaria per spaziare tra un carattere e l'altro, oppure tra una parola e l'altra!" dunque, occorre abnegazione, in cui, predisposizione verso l'apprezzamento sonoro, pazienza illimitata, esercitazione costante, buona volontà permanente, sono i requisiti fondamentali per poter un giorno venire a capo di questa materia.

Era formidabile poter ascoltare le stazioni radio costiere operanti nel bacino del mediterraneo, prima fra tutte Trapani radio (IQM) assicurava alle navi in transito il servizio radiotelefonico in VHF (canale 16 e 25) in MF (2182 e 1848 khz) per consentire anche le conversazioni telefoniche bordo-terra e viceversa; senza alcun campanilismo, non ce n'è bisogno, era proprio la realtà, ricordo che grazie alla strategica posizione geografica in cui era allocata la stazione costiera di Trapani radio, una nave non appena lambiva il mare di Gibilterra, già si sentiva come se fosse vicino l'Italia, effettuava chiamata e otteneva immediatamente risposta. Ecco le altre importantissime stazioni radio costiere, a cominciare da Roma radio (IAR) quasi sempre preferivo seguire il suo lavoro svolto in grafia, in MF sulla frequenza internazionale (500 khz) e sulla frequenza di lavoro (516 khz) sempre tempestata immersa in un traffico considerevole, mentre in HF faceva sentire le sue inconfondibili note trasmesse da una circolare automatica, sulle varie frequenze. (4320 8670 13011 17160 22372 khz) Lavoravano a ritmo forsennato pure in HF le stazioni costiere italiane di Genova radio (ICB) e Trieste radio (IQX) ma alla fine degli anni 80' furono le prime a essere soppresse, soltanto un pò più tardi, esattamente il 31 ottobre 2005 anche Roma radio ha chiuso i battenti per sempre.

Da oltre 10 anni l' I.P.S.A.M. di Trapani non esiste più, l'edificio è ora a disposizione del Liceo Classico come deposito di materiale scolastico, ma niente e nessuno potrà mai cancellare questo pezzo di storia che appartiene alla città, ecco perchè ho voluto scrivere due righe, a proposito delle ex 5 scuole d'Italia, per dar voce a tutti coloro che si riconoscono in tale esperienza e preferiscono tacere, ma anche per essere da sprono affinché i cultori del cw possano venir fuori tutti e riappropriarsi magari delle frequenze radioamatoriali, infine, per fare un dispetto al progresso, credo sia orgoglio e prestigio dell'uomo, mantenere in vita, nelle sue mani, l'arte oltrecentenaria di comunicare in Morse. HI HI

T I T A T I T A T I T I T I T I T A T I T A

Antonino Di Bella it9dsa

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

9.

Da: Alberto Mattei IT9MRM



A.R.M.I. & A.R.I.

presentano

**“ITALIAN NAVY COASTAL RADIO STATIONS AWARD
2008”**



REGOLAMENTO

Il Diploma A.R.M.I. denominato "ITALIAN NAVY COASTAL RADIO STATIONS" è stato ideato per ricordare le Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

PERIODO di validità

Il diploma avrà inizio il 22 marzo 2007 (00:00 UTC) e si concluderà il 30 marzo 2008 (24.00 UTC).

STAZIONI

Saranno attive le seguenti stazioni speciali :

- Stazioni con nominativo speciale in rappresentanza delle Stazioni Costiere della Marina Militare;
- Stazioni iscritte all' A.R.M.I.;

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB - FM - PSK31 - RTTY

BANDE

Tutte le bande HF - VHF - UHF, secondo il Band Plan IARU

PUNTI QSO

QSOs (HRD) con Navy Coastal Radio Stations valgono 10 punti (tutti i modi);

QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club Stations valgono 3 punti (CW);

QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club Stations valgono 2 punti (PSK31 / RTTY);

QSOs (HRD) con A.R.M.I. Club Stations valgono 1 punto (SSB / FM);

QSOs (HRD) con la Navy Coastal Radio Station "JOLLY" IIØIDP valgono 25 punti (tutti i modi);

N.B. : Ogni stazione può essere collegata una sola volta per tutto il periodo della gara in ogni modo di emissione. La stazione JOLLY può essere collegata la prima volta in un modo di emissione (e vale 25 punti) nei restanti modi vale solo 10 punti (può essere collegata per un massimo di 2 volte nei restanti modi).

PUNTI DIPLOMA

Per ottenere il diploma è necessario un minimo di punti come segue :

Stazioni Italiane : 50 punti;

Stazione Europee: 30 punti;

Stazioni extra-Europee: 15 punti;

CHIAMATA

La chiamata sarà come segue :

CW / PSK31-RTTY : CQ CQ DE IIØIDP IIØIDP AWARD IT NAVY COASTAL RADIO STATIONS K

SSB/FM : CQ CQ da IIØIDP – CHIAMATA PER IL DIPLOMA DELLE STAZIONI COSTIERE DELLA MARINA ITALIANA – .

RAPPORTI E NUMERI

Le Stazioni Radio Costiere passeranno i rapporti RST seguiti dal numero progressivo del QSO.

Le stazioni A.R.M.I. passeranno i rapporti RST seguiti dal numero di iscrizione (MI#)

CATEGORIE

Sono previste tre categorie :

"NAVAL" per le stazioni ARMI e gli appartenenti ad altri Naval Club (*)

"INDIPENDENT" per tutti gli altri OM

"SWL"

SOTTOCATEGORIE

Sono previste quattro sottocategorie:

"MIXED"
"PHONE" (SSB/FM)
"CW"
"DIGITAL" (PSK31 / RTTY)

PREMI

Il punteggio più elevato di ogni Categoria/Sottocategoria riceverà un premio.
Per gli SWL è prevista una sola Sottocategoria (MIXED)

RICHIESTE

Il Diploma andrà richiesto all' Award manager :
IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 10,00 oppure \$ 13,00(USD). Questo darà diritto a ricevere il Diploma stampato su cartoncino ed a concorrere per il premio finale.

LOGS

Saranno accettati sia Logs su carta (stampati, non scritti a mano) o in formato digitale (files tipo .dbf, .xls, .doc, .txt o altri files di testo sono OK). Per l'occasione può essere utilizzato un log elettronico su file excel "LOGCOASTAL08" predisposto per l'occasione e scaricabile dal sito ARMI.

Le stazioni italiane che lo desiderano potranno inviare il contributo per il Diploma via "POSTEPAY".
Contattare per le modalità l'Award Manager via e-mail.

SCADENZA

Le richieste per il diploma dovranno pervenire non oltre il 30. 08. 2008.

Nota: Il contributo per il Diploma, dedotte le spese di stampa e spedizione ed oneri per i premi finali, sarà interamente devoluto all' ISTITUTO "ANDREA DORIA" che si occupa dell'assistenza dei bambini orfani di padri marinai deceduti in servizio.

(*) ANARS, BMARS, MFCA, FNARS, INORC, MARAC, MF, RNARS, YO-ARC, RNA.

Il contributo per il Diploma, dedotte le spese di stampa e spedizione ed oneri per i premi finali, sarà interamente devoluto all' ISTITUTO "ANDREA DORIA", istituto che si occupa dell'assistenza dei bambini orfani di padri marinai deceduti in servizio. Per ulteriori informazioni visitate la pagina web dell'associazione, <http://www.assoradiomarinai.tk>

Spero in una massiccia adesione, cordiali saluti a tutti.

Alberto Mattei, IT9MRM
Coordinatore Nazionale ARMI

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

10.

Da Francesco Fiorino ik8vkw

A.R.I.
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE ARI "PIERO D'AURIA" DI PAOLA
Casella postale 11
87027 - PAOLA (CS)

<http://www.aripaola.da.ru>
<http://blog.libero.it/aripaola/>
webmaster: ik8vkw@yahoo.it

REGOLAMENTO CONTEST

“V° CENTENARIO DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI
PAOLA”

(PAOLA, 27 MARZO 1416 – TOURS, 02 APRILE 1507) –
PATRONO DELLA
CALABRIA E DELLA GENTE DI MARE D'ITALIA

La sezione A.R.I di PAOLA (CS) organizza, per la ricorrenza della chiusura delle manifestazioni del V° CENTENARIO DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI PAOLA, (2 Aprile 2008), un contest che si svolgerà dal 28 Marzo 2008 al 02 Aprile 2008. Al conseguimento del contest, possono partecipare tutti gli OM e SWL di ogni parte del mondo.

PERIODO: Dalle ore 00,00 UTC del giorno 28-03-2008 alle ore 24,00 UTC del giorno 02-04-2008

BANDE: HF (Tutte) – VHF – UHF

MODI: SSB – CW – RTTY – PSK - MISTO

CATEGORIE: SSB; CW; RTTY; PSK; MISTO

RAPPORTI: Solo RS (T). Non è necessario lo stop orario e numero progressivo.

COLLEGAMENTI: Possono essere collegati/ascoltati tutti gli OM iscritti alla sezione Ari di Paola. Ogni giorno sarà attiva una stazione Jolly. Sarà altresì attivo il nominativo di sezione, iQ8PL sezione Ari di PAOLA.

PUNTEGGIO: 3 Punti per ogni OM collegato/ascoltato della sezione di Paola. 5 Punti per la stazione Jolly collegata/ascoltata. 10 Punti per il nominativo collegato/ascoltato iQ8PL della sezione di Paola.

MODALITA': La chiamata in SSB, PSK ed RTTY, sarà effettuata con la frase: “ CQ CQ CONTEST V° CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI PAOLA”. La chiamata per il modo CW sarà: “ CQ S F ”. La stessa stazione può essere collegata/ascoltata più volte al giorno, purché sussista almeno una variazione di banda e/o modo di emissione.

TROFEO: Verranno premiati il primo OM ed il primo SWL classificato per ogni categoria.

RICHIESTA LOG: Estratto o Fotocopia del log, oppure copia del log in formato digitale (solo file .dbf, .xls, .doc, .txt o qualsiasi altro formato testo), una QSL personale, ricevuta/dichiarazione del versamento. Nel log dovrà essere ben specificato per quale categoria si concorre. Verrà stilata una graduatoria finale, che verrà pubblicata su Radio Rivista.

DIPLOMA: Sarà rilasciato, su richiesta, a coloro che avranno totalizzato almeno 10 punti. Per le stazioni extraeuropee saranno necessari 05 punti.

COSTO: Euro 5,00 - \$ 6,00. L'invio della somma potrà essere anche effettuato tramite ricarica su carta postepay nr. 4023 6004 2950 6357 intestata a CUPOLILLO FIORINO FRANCESCO IK8VKW, con causale di versamento “Contest V° Centenario della morte di San Francesco di PAOLA.

RECAPITO: Entro e non oltre il 30 Giugno 2008 (farà fede la data del timbro postale) si potrà inviare la richiesta cartacea del diploma ed i suoi allegati, via posta ordinaria al seguente indirizzo: ARI – Associazione Radioamatori Italiani – Sezione ARI di PAOLA Casella Postale 11 – 87027 PAOLA (CS); per richiesta via

internet, si può utilizzare il seguente indirizzo: sezioneari.paola@libero.it . Tutte le info per il Diploma, si possono trovare sul web all'indirizzo www.aripaola.da.ru . Le qsl da inviare a IQ8PL possono essere inoltrate anche via associazione, via IQ8PL.

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

11.

La batteria del cellulare si ricarica camminando

Il dispositivo utilizza l'energia prodotta dai movimenti del corpo umano per alimentare congegni elettronici Il dispositivo applicato alla gamba. Poiché ogni uomo equivale a una batteria di mille chili, nella stazione di Stoccolma hanno catturato il calore dei corpi dei passeggeri.



Oramai nelle tasche, negli zaini o nelle borsette di chiunque è presente almeno un gadget tecnologico portatile. E che sia un cellulare, un palmare o un lettore Mp3, il problema di tutti è sempre lo stesso: la durata delle batterie. Se non si ha quella di scorta, se ci si è dimenticati di portare con sé il caricabatteria – o non si ha a disposizione una presa cui attaccarlo – è assai probabile che prima o poi, nell'arco della giornata, il prezioso dispositivo si spenga, lasciando il proprietario senza intrattenimento mobile o possibilità di comunicare. A meno che non si disponga di una "dinamo bionica", come quella messa a punto da un team di scienziati americani e canadesi.

L'ENERGIA DAI MUSCOLI – Lo strumento tecnologico sviluppato dai ricercatori – battezzato Biomechanical Energy Harvester e descritto sulla rivista Science (<http://sciencenow.sciencemag.org/cgi/content/full/2008/207/1>) – è infatti una sorta di ginocchiera hi-tech che permette di trasformare in energia elettrica il lavoro meccanico del corpo che la indossa. Il principio che permette a tale dispositivo di raccogliere energia dal lavoro dei muscoli, è analogo a quello che sta alla base dei motori delle auto ibride e conosciuto come "freno rigenerativo", che in pratica sfrutta l'energia (calore) dispersa durante il rallentamento di un mezzo, recuperandola e accumulandola in una batteria che poi servirà a sua volta da alimentatore. (Scheda-Come funziona)

CAMMINA E CARICA – Il dispositivo (che pesa circa un chilo e mezzo) ha permesso di produrre circa 13 watt da una semplice camminata, ovvero la quantità di energia necessaria a effettuare una telefonata media da un cellulare. In pratica, quindi, per ricaricare la batteria del telefonino e disporre, per esempio, di 30 minuti di conversazione sarebbe sufficiente indossare la dinamo e camminare per un minuto. In passato sono stati sviluppati altri dispositivi simili, in grado di recuperare energia per la produzione di energia, ma con scarso successo. Nel 2005 è stato realizzato per esempio uno zainetto biomeccanico in grado di convertire il movimento del corpo in elettricità, ma il peso eccessivo (circa 38 chili) non ne ha facilitato l'adozione. Il Biomechanical Energy Harvester potrebbe essere adottato da militari ed escursionisti, ma secondo gli scienziati troverà valida applicazione anche nel campo delle protesi mediche: incorporando il sistema all'interno di protesi del ginocchio o di dispositivi impiantabili che necessitano di sostituzioni di batterie, sarebbe possibile risparmiare ai pazienti gli interventi chirurgici del caso.

In Svezia invece, ci si è chiesti se non era possibile sfruttare il calore prodotto dai corpi delle persone. L'idea si è trasformata in realtà presso la Stazione Centrale di Stoccolma dove ogni giorno vi passano circa 250.000 persone. Il calore che ciascuna di essi produce viene catturato da un sistema che verrà presto installato

nell'area di passaggio. Sarà composto da una serie di piccoli tubi all'interno dei quali passerà dell'acqua che verrà riscaldata proprio dal calore delle persone. L'acqua calda servirà poi per scaldare nuovi uffici dell'edificio. Ha spiegato l'Amministratore della stazione svedese, Karl Sundholm. "Invece di aprire le finestre per fare uscire il calore in eccesso noi lo cattureremo con dei ventilatori che ci darà modo di risparmiare, secondo i calcoli, il 20 per cento della spesa per il riscaldamento, un valore non indifferente visto che corrisponde a circa 20.000 euro l'anno".

leggete il Radiogiornale e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete

12.

Da: Francesco ik0uag

COMUNICATO STAMPA – SINDONE –

Da quando dal lontano 1988 gli studi compiuti sulla Sindone di Torino hanno radiodato il tessuto come attribuibile all'epoca Medievale, molti sono rimasti se non increduli sconcertati e perplessi.

Tra essi Carlo Goldoni (Medico Ematologo, cultore di studi Sindonici, proveniente dalla scuola del Ricci) si è spesso domandato come poter verificare la veridicità dei risultati espressi dalla datazione al radiocarbonio senza indagare sul carattere dei personaggi
Autori della ricerca e senza ricontrollare metodiche e calcoli effettuati.

E' venuto a conoscenza, circa due anni or sono, che un chimico romano era in grado di datare reperti archeologici e di natura cellulosica (carta, legno e tessuti vegetali).

Deciso ad ottenere qualche risultato a favore della datazione Sindonica ha subito coinvolto il noto Sindonologo Mario Moroni competente in materia e avente a disposizione numerosi materiali simili. Con quest'ultimo ha avviato un programma di studi atto a certificare se il metodo (completamente diverso dalla datazione al radiocarbonio) potesse essere considerato attendibile per essere applicato alla datazione della Sindone di Torino ed al Sudario D'Oviedo.

Il chimico esperto in materia è il cattedratico dell'Università La Sapienza (Roma) il Prof. Luigi Campanella che, contattato a riguardo, vedendo la possibilità di una ricerca scientifica adatta al Suo Istituto ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa.

Al Professore sono stati proposti campioni già radiodati anche "in cieco".

Visti i risultati ottenuti Goldoni e Moroni ritengono che quanto il Professor Campanella ha loro presentato eseguendo analisi con routinaria sicurezza sia bastante a considerare l'Eminente studioso perfettamente qualificato a tentare la datazione della Sindone di Torino e del Sudario D'Oviedo per i quali logicamente e autonomamente si propone.

Mentre compaiono su numerosi comunicati stampa le dichiarazioni del cartonista Christopher Bronk Ramsey, Goldoni e Moroni (consenziente il Professor Campanella) ritengono opportuno rendere pubblico lo studio effettuato mentre sarà ufficializzata formale richiesta di datazione dei reperti con il nuovo metodo a Sua Eminenza il Cardinale Custode della Sindone per essere eventualmente trasmessa alla Santa Sede.

Tale richiesta è del resto già conosciuta in quanto i richiedenti appartengono al CIS (Centro Internazionale Sindone) di Torino.

Per ulteriori ragguagli è disponibile unicamente per via telefonica in fonia Carlo Goldoni al numero telefonico 06 44 66 329.

**Carlo Goldoni
Roma 8 febbraio 2008**

fb/CG

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

13.

SAT EXPO EUROPE



Dal 27 al 29 Marzo 2008 l'avveniristica Fiera di Roma ospita la 14ma edizione di SAT Expo Europe, Salone Internazionale sullo Spazio e le Telecomunicazioni Avanzate.

L'Europa è uno dei grandi protagonisti dello spazio e Roma è al centro di un distretto spaziale che riunisce le industrie più dinamiche in Italia e in Europa oltre ad essere sede di un sistema di produzione cinematografico e televisivo di altissimo livello.

Ragioni geografiche, economiche e culturali fanno di Roma un ponte sul Mediterraneo: la città si presta quindi ad essere la sede d'elezione per una manifestazione che è cresciuta costantemente accompagnando lo sviluppo del mercato aereo-spaziale e della ricerca tecnico-scientifica (progetto Galileo, osservazione dell'ambiente, servizi di navigazione satellitare)

LE AREE DI INTERVENTO

* TELECOMUNICAZIONI E BROADCASTING

TV via satellite - HDTV interattiva - ricezione multipla - ricezione condominiale - distribuzione via cavo e fibra ottica - distribuzione wireless - alta definizione - carrier - ricevitori

* OSSERVAZIONE DELLA TERRA

analisi dei fenomeni climatici - studio del territori - dati economici - logistica - monitoraggio acque - sicurezza - piani commerciali - viabilità - software

* SISTEMI E POSIZIONAMENTO: NAVIGAZIONE TERRESTRE E MARITTIMA

Galileo, EGNOS, GMES GPS e GLONASS - I progetti asiatici - Infomobility

* ESPLORAZIONE DELLO SPAZIO

Tecnologia dei materiali - lanci e lanciatori - missioni spaziali - ricerca e sviluppo - progetti istituzionali - aspetti legali e finanziari - politiche spaziali

* SANITÀ ELETTRONICA

medicina spaziale - robotica - applicazione digitali - assistite technology - reti e integrazione territoriale sanitaria - soluzioni avanzate di telemedicina

* SICUREZZA E CORPI ORGANIZZATI DELLO STATO

Protezione Civile - emergenza e urgenza civile e sanitaria - sicurezza territoriale - prevenzione

MEDMATIC@ A SAT EXPO EUROPE 2008

Dalla Rete dei Sistemi informativi alle applicazioni di Telemedicina, il ventaglio di approfondimenti. Obiettivo: porre le esperienze regionali di eccellenza all'interno di uno scenario nazionale

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

14.

Mostre & Fiere



15/03/2008 › 16/03/2008

Bastia U. PG - UMBRIA FIERE - P.za Moncada 1

Orari 9/19

Enti Promotori Blu Nautilus

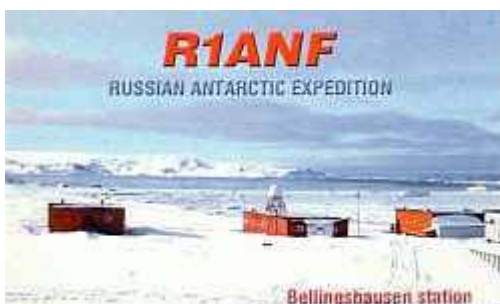
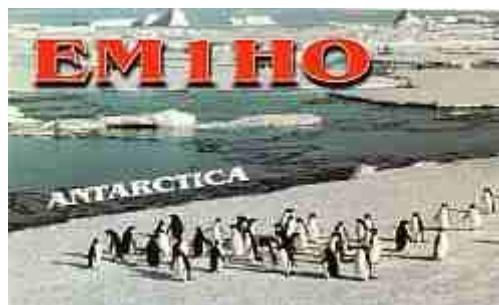
Elettronica, computer, telefonia, materiali di consumo, ricezione satellitare, hobbistica, dischi e cd, dvd

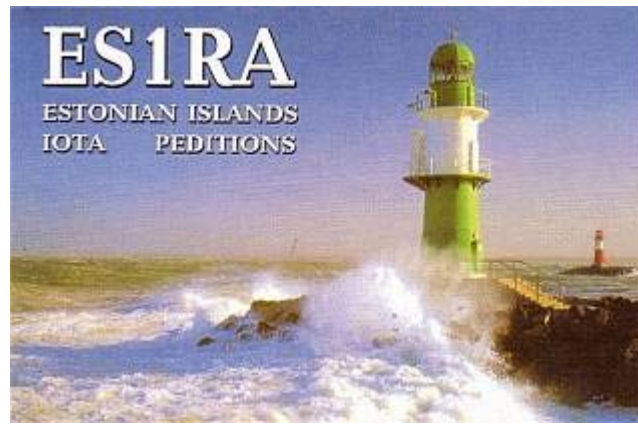
leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

15.

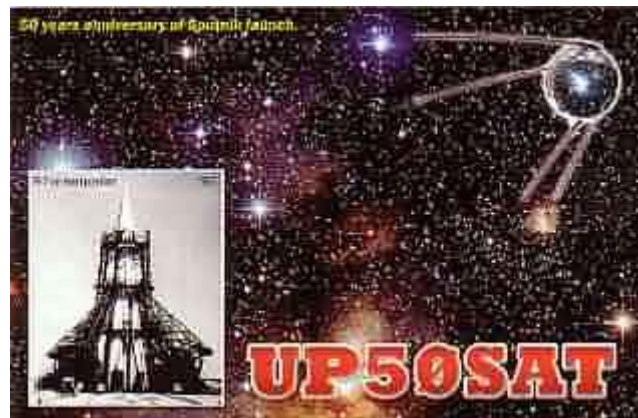
Le QSL che vengono dal freddo

Di I3MKH Sezione ARI Chioggia/Sottomarina





Grafica supenda e conferma ricercata per i cacciatori di IOTA.



UP50SAT Kazakhstan conferma del 2/10 2007 in CW, per commemorare il cinquantesimo del lancio dello SPUTNIK, 4 Ottobre 1957.



leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

16.

Virus “buoni” & virus “cattivi”

Il concetto è, con le dovute proporzioni, quello dei vaccini. Solo che i virus stavolta sono quelli informatici. L'arma segreta per combattere quelli che infettano i computer potrebbe essere in futuro un virus "buono", da inoculare per trasmettere gli antidoti nelle macchine con la stessa velocità con cui si propaga l'infezione

stessa. Questo metodo - scrive la rivista New Scientist - è allo studio del colosso informatico americano Microsoft.

Secondo le intenzioni dei ricercatori, l'"epidemia buona" dovrebbe favorire la diffusione nella rete delle cosiddette patch, cioè righe di codice che correggono i buchi presenti nei programmi usati normalmente, come Office, che vengono sfruttati come porte per penetrare nei computer. Di solito le patch vengono distribuite a partire da un server centrale, solo su richiesta dell'utente. Stavolta no, la diffusione avviene secondo la logica del contagio, come per i virus che si vogliono sradicare. Ma con qualcosa in più: avviene da computer a computer, come per il peer to peer.

"In questo modo invece potremmo disperderle più velocemente nella rete - spiega Milan Vojnovic, ricercatore Microsoft - inoltre in futuro si potrebbe progettare virus progettati direttamente sul modello di quelli 'cattivi', che si diffondono allo stesso modo e raggiungono molti pc nel più breve tempo possibile". Proprio i virus (anche nella definizione comprende diversi tipi di 'malware') che attaccano i buchi dei programmi sono la minaccia più seria nel web, secondo un rapporto pubblicato recentemente dall'Ibm. Questi virus cercano le imperfezioni e vi si installano, nascondendosi agli antidoti comuni e facendo da porta di ingresso per chi li ha disseminati.

Il meccanismo che stanno studiando ce lo spiega Feliciano Intini, esperto di sicurezza di Microsoft Italia: "E' abitudine dell'utente lasciare abilitato il meccanismo di aggiornamento automatico. Questo tiene sempre il computer nella forma migliore e non a caso ha 300 milioni di utenti nel mondo. Una cifra-monstre che però ci ha costretto a studiare altre vie di diffusione per ottenere efficienza e rapidità. Una è quella di far diventare i fornitori dell'accesso internet intermediari dei nostri server, come fossero un'enorme cache; l'altra è riproporre l'approccio del p2p. E quindi - spiega Intini - non un meccanismo di diffusione centrale, ma fare concorrere tutti gli utenti alla distribuzione degli aggiornamenti. In questa chiave si riproduce la logica di distribuzione - per velocità e capillarità - dei virus per computer. Questo non solo nella rete internet ma anche nella varie intranet aziendali. Il tutto è ancora alla fase di studio, grazie al lavoro dipartimento di ricerca di Microsoft. Ma abbiamo ragione di pensare di essere già a buon punto".

Un messaggio sta arrivando nella posta elettronica di mezza Italia
Chi fa clic sul link consigliato finisce su un sito con un virus sconosciuto

'Sei indagato', ondata di mail false

La Gdf avverte: "Infettano i pc"

"Sei indagato. Cerca di nascondere subito tutto, e fai veloce!!! Il tuo nome è comparso questa mattina sul sito del Caff di Roma. Controlla tu stesso sei nella lista di gennaio e indica un indirizzo internet cui collegarsi per una personale verifica. Nel post scriptum si legge 'in ogni caso io non esisto, mi raccomando, non fare mail il mio nome!!!?'. E' il messaggio di posta elettronica che sta arrivando in queste ore nelle mail di mezza Italia.

La comunicazione è naturalmente falsa e lo sconosciuto Mauro Biffi (questo il nome di fantasia scelto dai mascalzoni di turno) è in realtà un autore cibernetic. Chi segue le istruzioni della mail e fa clic sul link consigliato, finisce sul sito 'mail-certicata.com' e il computer viene subito infettato dal virus 'NewHeur_PE'. E' quanto avverte in una nota il Gat, Nucleo Speciale Frodi Telematiche della Guardia di Finanza.

Il Gat ha già avviato una serie di accertamenti tecnico-investigativi che hanno permesso di scoprire che il sito web in questione è su un server operante a Chicago in Illinois (Stati Uniti) e di proprietà del provider "FDC Servers.net". "La pagina che viene visualizzata sullo schermo di chi si collega al sito in questione - continua la nota - è stata realizzata clonando il logo con la bandiera tricolore utilizzato nelle comunicazioni ufficiali della presidenza del Consiglio dei Ministri. La dicitura Comando Antifrode Caff (che potrebbe erroneamente far pensare al Comando Nucleo Frodi Telematiche) e la sigla Caff GM (ingannevoli perché potenzialmente confondibili con i Centri di Assistenza Fiscale o addirittura con l'acronimo Gat GdF che identifica il reparto delle fiamme gialle specializzato nel contrasto alle frodi online) sono estranee a qualsivoglia realtà della Pubblica amministrazione e ad organismi delle forze di polizia".

"La 'Pubblicazione indagati Gennaio 2008' - spiega ancora il comunicato - e la corrispondente 'lista in chiaro' offerte sul sito 'mail-certificata.com' non esistono e il tentativo di scaricarle sul proprio computer innesca l'attivazione di un virus informatico dagli effetti non ancora completamente individuati".

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

17.

Da: ik0zwcw Alberto

Primo incontro D-STAR a Rocca di Papa

7 marzo 2008

Gentili colleghi radioamatori, ultimamente tanti si sono chiesti cosa fosse D-STAR, come funzionasse e quali possibilità offrissesse questo modo operativo. Per far fronte alla brama di apprendere si terrà un primo incontro, organizzato da Alberto IK0ZCW, venerdì 7 marzo 2008 presso il Museo Geofisico di Rocca di Papa sito in Via dell'Osservatorio 42 Rocca di Papa (Roma).

Luogo dove Guglielmo Marconi effettuò sperimentazioni nel 1932, nominativo Marconiano IY0ORP.

Arrivati a Rocca di Papa seguire i cartelli di indicazione del Museo Geofisico in direzione Campi D'Annibale, percorrendo Via Alberobello che porta nella parte alta del paese a 750 mt. s.l.m.

Si prega di posteggiare l'auto nel vasto parcheggio gratuito in Piazza Di Vittorio di fronte al Bar della Fortezza, e poi recarsi a piedi al Museo Geofisico che dista dal parcheggio circa 200 mt.

La relazione verrà tenuta da Luca Ferrara, IK0YYY. Luca due anni fa si era recato in Giappone ed ha conosciuto personalmente i tecnici di Icom, i quali hanno sviluppato le ricetrasmettenti in D-Star.

Alle ore 18:00 ci sarà la visita al Museo Geofisico (info: <http://museoroccadipapa.ingv.it/>)

Alle ore 19:00 relazione sul D-STAR (info: www.ik0yyy.it)

Verrà distribuito materiale informativo sul D-STAR

Al termine per chi vorrà si andrà a cena insieme in una ottima pizzeria poco distante.

Frequenze avvicinamento: diretta FM 435.812.50 e RU5 430.125 +1.600

Iscrizione prego con e-mail ad Alberto IK0ZCW: ik0zwcw@virgilio.it

Specificando se la partecipazione e' per visita Museo, relazione D-STAR e pizzeria.

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

18.

**[La truffa viaggia con la mail. Allarme phishing: Italia nel mirino dei pirati](#)
[Dopo l'inglese è la nostra lingua quella più usata nei raggiri su internet](#)**

Boom delle truffe online così ci rubano l'identità

Spesso in coda alle classifiche occidentali per uso di Internet e pc, ora l'Italia scopre di avere un primato notevole, anche se poco invidiabile: la nostra lingua è quella più usata, ovviamente dopo l'inglese, per le truffe online. Il dato emerge dagli studi delle aziende di sicurezza informatica che tengono sotto controllo le frodi informatiche messe in atto tramite email.

Note come phishing, queste truffe sono considerate tra le minacce più rilevanti per quanto riguarda la sicurezza delle transazioni elettroniche. Il meccanismo è abbastanza semplice, ma molto insidioso: i criminali informatici inviano milioni di messaggi di posta elettronica, camuffandoli in modo da farli apparire come provenienti da istituti di credito o da siti di commercio elettronico.

In Italia, il principale specchio per le allodole usato dai truffatori è il marchio Poste Italiane, ma crescono anche i messaggi apparentemente inviati da siti statunitensi, come eBay o PayPal, gli ultimi entrati nel mirino

dei truffatori. La tipica email di phishing chiede all'utente di accedere al proprio account, cliccando su un link contenuto nell'email stessa. Il link in realtà non porta al sito della banca, ma a una pagina del tutto simile nella quale la vittima inserisce, in buona fede, il proprio nome e la password. In questo modo comunica inconsapevolmente i suoi dati personali ai truffatori, che possono usarli a piacimento per svuotargli il conto.

E' evidente che, per una frode del genere, l'uso della lingua giusta sia fondamentale: un utente italiano non darà alcun credito a un messaggio della sua banca scritto in inglese. Ma secondo il Global Phishing Report appena pubblicato da Symantec, l'italiano viene subito dopo l'inglese come lingua più usata in queste email truffa. "Questi messaggi ormai sono scritti in un italiano assolutamente corretto e rimandano a siti perfettamente credibili", spiegano al Symantec Security Response Team. Ma la lingua è solo uno degli espedienti sempre nuovi usati per rendere efficaci i propri raggi.

Indirizzi e barre di navigazione

Quando il phishing era agli esordi, i truffatori ritenevano sufficiente copiare la grafica di importanti siti di banche per ingannare le vittime. In seguito, i navigatori hanno cominciato a controllare la veridicità degli indirizzi sui quali cliccavano, ma i phisher non si sono persi d'animo: attraverso particolari tecniche riescono a sovrapporre un'immagine posticcia alla barra di navigazione, in modo da nascondere l'indirizzo del sito truffaldino. Proprio per questo la polizia postale consiglia di scrivere sempre a mano l'indirizzo della propria banca.

Minacce e ricatti

Quando la facciata rispettabile non funziona, alcuni phisher indossano i panni più congeniali del delinquente: da qualche tempo hanno preso a girare email di phishing contenenti minacce di morte, a volte anche sufficientemente circostanziate. Con sollievo, le vittime che si sono rivolte alle forze dell'ordine, hanno scoperto che si tratta solo dell'ennesimo tentativo di entrare in possesso di informazioni riservate: se ci dai il numero di carta di credito, era la proposta contenuta nelle email minatorie, valuteremo l'opportunità di non ucciderti.

Mutui e tasse

Arriva dagli Stati Uniti, come ulteriore effetto collaterale della crisi dei subprime, l'ultimo grimaldello ideato dai phisher per scardinare le difese e i sospetti dei navigatori: facendo leva sulla difficoltà di accedere a un mutuo, i truffatori online promettono offerte prodigiose, purché il potenziale cliente si connetta ai loro siti. "Le email riguardanti i mutui sono passate dal 2 al 10 per cento nell'ultimo trimestre", dichiarano gli esperti di Panda Security, "e continueranno a crescere nei prossimi mesi".

Obiettivo social network

L'ultima preda dei phisher sono i siti di social networking, luoghi come Facebook, LinkedIn o MySpace nei quali migliaia di utenti inseriscono i propri dati per incontrare altre persone con interessi o conoscenze comuni. Un bottino di informazioni ambizioso da qualunque truffatore. I ricercatori di FaceTime hanno addirittura scoperto un kit fai da te che permetteva a chiunque di confezionare in pochi passaggi email di phishing su misura per questi siti.

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

19

Pendolo elettronico

Di IK8JZK Ruggero Billeri Napoli

La Hinn Hit alcuni anni fa creò degli orologi a pendolo il cui movimento degli ingranaggi che regolano il movimento delle lancette del quadrante ora, minuti e secondi è appunto determinato dalla oscillazione elettronica di questo tipo di pendolo.

La realizzazione di questo tipo di pendolo è più semplice di quello meccanico ed è più preciso.

Esso consiste di un solenoide di un'ancoretta metallica di forma cilindrica che viene risucchiata alternativamente all'interno del solenoide stesso.

Un circuito elettronico composto da un solo transistor qualche resistenza ed un condensatore elettrolitico costituiscono tutto il circuito elettronico che è montato su di una basetta non più larga della punta di un pollice. Da questa basetta si dipartono i collegamenti elettrici per l'alimentazione elettrica che è di 1,5 volt cc si dipartono inoltre i collegamenti elettrici che vanno al solenoide, il piccolo oscillatore elettronico costituito da un solo transistor assorbe pochissimi m.A. Sappiamo che la regolazione dell'ampiezza del periodo dell'oscillazione meccanica del pendolo è determinata dalla sua lunghezza è cioè più è corto il braccio del

pendolo esso oscillerà più frequentemente e le lancette dell'orologio si muoveranno più velocemente al contrario se il braccio del pendolo verrà allungato il periodo di oscillazione meccanica sarà rallentato e quindi le lancette dell'orologio si muoveranno più lentamente una regolazione a vite permette di fare questa regolazione micrometrica per la regolare la precisione della misura del tempo di un'orologio.

Cordiali saluti ai lettori del Radiogiornale.
Da ik8jzk Ruggero NA

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

20.

Da: ik2ane Walter De Vercelli

Aggiornamento ponti

Nel sito www.ik2ane.it ho inserito il nuovo aggiornamento dei ponti datato 15 febbraio. Sempre nel sito puoi trovare le mappe italiane APRS per UI_View e varie informazioni per quanto riguarda il Turismo Itinerante date dai radioamatori camperisti. Inoltre e' stata aperta una pagina per il Mercatino Radioamatoriale dove puoi trovare od inserire materiale radio ed elettronico.

Walter - IK2ANE

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale 21.

Da: i2rfj@libero.it

SILENT KEY

I2AYX

A nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci della Sezione A.R.I. di Saronno, con animo profondamente rattristato debbo informare che PIERO SCIOLI- I2AYX ci ha lasciati. Piero Scioli, persona di cultura raffinata, con una passione per la radio e la meteorologia, si è fatto apprezzare inoltre per la sua innata signorilità. Piero Scioli è stato fra i fondatori della Sezione di Saronno e primo Presidente.

Per il Consiglio Direttivo il Presidente I2ZBX - Giuseppe Bettini

=====

Da IW9DZV Giuseppe Gaudenzi

IT9HXI

La mattina del 22 febbraio 2008, si è spento Luigi Cascio (IT9HXI), per moltissimi anni è stato Presidente dell'Associazione Ari di Castelvetrano TP. Tutti i radioamatori che lo conoscevano e stimavano sono vicini alla sua famiglia e ricordano un uomo che ha scritto la storia dell'Ari di Castelvetrano per un tempo molto lungo. Il suo lavoro è stato sempre svolto con passione ed entusiasmo Gigi rimarrà sempre nei ricordi di tanti OM costernati per la sua inaspettata scomparsa.

leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale – leggete e diffondete il Radiogiornale

22.

MERCATINO RADIOAMATORIALE

Da: ik7jwx Fred [ik7jwx2003@yahoo.it]

HELP icom ic-2330a

Io possiedo un icom ic-2330a dual band, donatomi da un om giapponese; credo che li' non esistono i ponti ripetitori. Chi puo' indicarmi come fare per immettere lo shift di - 600 Mhz. per l'utilizzo dei ponti ripetitori in 144 Mhz. e

**è svolta da Data Radio di IW0DGV Marco De Leonibus:
Via Tommaso Campanella, 38 00195 Roma
Telefono 06/39751582**

Radiogiornale © - Tutti i diritti riservati ®

**Indirizzo unico di Posta Elettronica:
radiogiornale@fastwebnet.it**

SITO ARRETRATI <http://www.radiogiornale.org>

**Redazione e corrispondenza: Paolo Mattioli Viale Leonardo da Vinci, 114 00145
Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775**

Informativa art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo comunicare che il D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei singoli diritti. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003, forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati verranno trattati esclusivamente per finalità concernenti l'attività di spedizione del Radiogiornale, o altre comunicazioni relative.
2. non saranno oggetto di diffusione.

Il Radiogiornale è realizzato in proprio come e-mail per i radioamatori iscritti volontariamente nella Mailing-list e viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita. é aperiodico, non ha cadenza predeterminata o predeterminabile e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio, quindi "prodotto aziendale": come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica.

Si citano pertanto i seguenti dati per conoscenza:

Gli articoli entro contenuti, oltre a non avere periodicità giornaliera e/o settimanale, sono aggiornati secondo disponibilità e senza alcuna frequenza preimpostata

Luogo di redazione Roma, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET;

Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa;

Nome di chi cura direttamente la composizione e la spedizione: Paolo Mattioli I0PMW

La riproduzione totale o parziale dei contenuti del Radiogiornale può essere concessa solo dietro apposita richiesta.

Qualsiasi utilizzo dei contenuti non previsto è espressamente vietato ed è punito, e penalmente sanzionato, chiunque, abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico con qualsiasi procedimento opere o parti di opere protette, e altresì rimuove o altera le misure tecnologiche di protezione e/o le informazioni elettroniche di cui sopra. Alle predette violazioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della legge 633/1941.

L'accesso al Radiogiornale implica per l'utente l'accettazione delle seguenti condizioni.

Copyright

L'accesso al Radiogiornale implica per l'utente l'accettazione delle seguenti condizioni.

La documentazione, le immagini, i marchi e quant'altro pubblicato e riprodotto è di proprietà del Radiogiornale, oppure concesso da terze parti in uso e ne è vietata la riproduzione.

Nessuna responsabilità viene assunta in relazione sia al contenuto di quanto pubblicato ed all'uso che terzi ne potranno fare, sia per le eventuali contaminazioni derivanti dall'accesso, dall'interconnessione e dalla redistribuzione, pertanto Il Radiogiornale non è tenuto per qualsiasi titolo a rispondere in ordine a danni, perdite, pregiudizi di alcun genere che terzi potranno subire.

Dal 2000, in base alla legge 248, tutti i testi che vengono pubblicati su internet sono automaticamente ricoperti dal diritto d'autore. L'art. 6 della legge 633/41 stabilisce che ogni opera appartiene, moralmente ed economicamente, a chi l'ha creata e pertanto nessuno potrà disporne (tanto a scopo di lucro, quanto per uso personale) senza l'esplicito consenso.

I siti Internet, come le pubblicazioni telematiche come il Radiogiornale formano oggetto del diritto d'autore (Artt. 2575 sg. c.c.). E' pertanto illegale (Legge 22 aprile 1941, n. 633 - Legge 18 agosto 2000, n. 248) copiare, riprodurre (anche in altri formati o su supporti diversi), pubblicare parte di essi se non dietro esplicita autorizzazione di chi ne possiede i diritti.

La violazione di tali norme comporta sanzioni anche penali.

Privacy

I dati personali forniti dall'utente verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del Servizio.

I dati personali forniti, sono trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sue successive modifiche e integrazioni, con modalità idonee a garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Alla luce di ciò l'utente potrà in ogni istante richiederne la rettifica o cancellazione. L'utente si impegna a non trasmettere tramite il Radiogiornale dati personali cosiddetti "sensibili" e cioè idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Fermo restando quanto previsto all'art.8.6, qualora la redazione riscontrasse tra le notizie eventualmente trasmesse, dati o informazioni di tale tipo, si riserva il diritto di distruggere, senza darne alcun preavviso tale dato senza conservarne alcuna registrazione o traccia

